



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data

Numero 424 01/05/2016

«Se uno mi ama osserverà la mia parola!»

La liturgia ci prepara ormai alla celebrazione della solennità di Pentecoste. La *Colletta alternativa* invoca il dono del Paraclito perché richiami al nostro cuore tutto ciò che Cristo ha fatto ed insegnato e ci renda capaci di testimoniarlo con le parole e con le opere. Solo se ci sarà questa testimonianza fatta di parole e di opere potremo sperimentare la presenza di Dio in noi: presenza promessa a quanti ascoltano la sua Parola e la mettono in pratica. In coloro che vivono il comandamento nuovo dell'amore di Cristo, il Padre si rende presente mediante il suo Spirito. Questi sono i discepoli di Gesù, che formano la sua comunità, coloro che lo amano e accettano di compiere il suo volere, osservando la sua Parola e rispondendo al suo amore: un amore che è la presenza sua e del Padre attraverso lo Spirito.

Nel nostro linguaggio corrente il termine «discepolo» significa colui che è alla scuola di, colui che studia le lezioni di un maestro. Anche Gesù usa questo termine e lo ritroviamo nel Vangelo di questa domenica che ci prepara all'ascensione del Signore e alla discesa dello Spirito Santo nella Pentecoste. Gesù si presenta come il Verbo del Padre che ha preso carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi.

Il Padre ci esorta sia al Giordano come nella Trasfigurazione a riconoscerlo come suo Figlio e ad ascoltarlo. Ascoltarlo per osservare la sua Parola, ascoltarlo non come chi deve imparare solo una lezione, ma mosso da un affetto grande, dall'amore per Gesù e per il Padre. Il termine discepolo ci interroga anche oggi profondamente. Noi, lo siamo veramente al punto di riconoscerci buoni ascoltatori della Parola incarnata, che è Gesù Cristo? Perché a questo amore che muove ad un ascolto obbedienziale, Gesù ci avvisa che è legata la sua presenza. La sua presenza in noi.

Gesù ci ha rivelato che nella casa del Padre suo vi sono molte dimore e che andava a prepararci un posto. Ma oltre alla «dimora» nei cieli, oggi ci viene rivelato che vi è un'altra dimora di Dio sulla terra, ed è in ciascuno di noi. Fin d'ora, chi osserva il comandamento di Dio, si stabilisce una dimora di amore con il Padre e con il Figlio nella loro gloria. Da quando il Verbo si è incarnato e ha posto la sua dimora nell'uomo, tutta l'umanità è resa partecipe e capace di questa presenza come dono dall'alto. Questo significa essere «figli del Padre»: averlo nella nostra casa, in noi.

Questa dinamica di amore coinvolge noi discepoli, Cristo e il Padre. È animata e coordinata dallo Spirito. Lo Spirito è il grande regista. Egli vuole divenire parte di noi per muoverci dal di dentro. Mediante lo Spirito Gesù inaugura il «modo nuovo» di stare in noi e di essere presente nella Chiesa. Non sarà una presenza esterna e lontana, inavvicinabile e impercettibile, ma una presenza più intima a noi di noi stessi. Così, attraverso lo Spirito, il Padre non è più un Dio lontano, ma colui che si avvicina all'uomo e vive con lui, facendo comunità e riproponendo a lui la stessa comunità del cielo.

Sommario:	Pagina
Se uno mi ama osserverà	1
Mese Marinano	1
Corinaldo e S. Maria C	2
La tiepida brezza	2
Chiusura anno catechist	2
Alla scoperta	3
In cammino incontro	3
Notizie della parrocchia	4

Siamo così prossimi a rispondere alla domanda che si ripropone ad ogni uomo di ogni tempo: dove posso trovare Dio? La ricerca di Dio non è un percorso a ostacoli. Non lo si deve cercare chissà dove. Basta solo che ci si lasci incontrare da lui, che si scopra e si accetti la sua presenza attraverso un rapporto di padre/figlio. Rapporto basato sulla fede e sull'apertura all'accoglienza della Parola. La verifica, il test dell'autenticità della nostra fede è il seguente: l'amore per Gesù si misura sulla stima che io ho della sua Parola e dell'impegno che io esercito per tradurla in scelte concrete e quotidiane di vita. Non c'è che un modo per amare il Signore: portare in noi il Vangelo. Solo allora, e questo è il grande mistero dell'amore divino, il Padre, il Figlio e lo Spirito prenderanno dimora in noi.

(Tratto da alleluia)

OGNI LUNEDÌ DEL MESE MARIANO

ORE 21:00

Santa messa nelle famiglie /zona

02/05/2016 Via Nicolò : Fam. Filippetti

09/05/2016 Via Togliatti : Fam Mancini

16/05/2016 Via Saragat : Fam Malatesta

23/05/2016 Via Amendola: Fam Spoletini

30/05/2016 Centro Storico: Fam Marri

Durante la settimana la statua di Madonna potrà essere passata di famiglia in famiglia nella via, fino a quando, il lunedì successivo, verrà portata da chi l'ha avuta la settimana precedente alla famiglia dove verrà celebrata la Messa.

Chiedo di segnalare la disponibilità.

Don Venish

PREGHIERA INIZIO MESE MARIANO

Salve, o Madre del mondo.

Tu sei la Madre del bell'Amore,

Tu sei la Madre di Gesù fonte di ogni grazia, il profumo di ogni virtù, lo specchio di ogni purezza.

Tu sei gioia nel pianto, vittoria nella battaglia, speranza nella morte.

Quale dolce sapore il tuo nome nella nostra bocca, quale soave armonia alle nostre orecchie, quale ebbrezza nel nostro cuore!

Tu sei la felicità dei sofferenti, la corona dei martiri, la bellezza delle vergini.

Tu sei il nostro tutto madre di misericordia.

Ti supplichiamo, guidaci verso l'incontro con tuo Figlio, Gesù. Amen.

➡ CORINALDO E SANTA MARIA GORETTI



Domenica 17 Aprile il nostro Vescovo, Mons. Gerardo Rocconi, ha incontrato i ragazzi che quest'anno hanno ricevuto il Sacramento della Cresima e i bambini che riceveranno la Comunione il prossimo 22 Maggio nel Santuario di Santa Maria Goretti. I ragazzi, accompagnati dalle loro famiglie, hanno partecipato alla Santa Messa e ascoltato con molta attenzione il racconto che il Vescovo ha fatto della breve vita della Santa. Il pellegrinaggio si è poi concluso con la visita alla casa natale, poco distante dal Santuario. Una casa semplice e modesta, come tutte le case contadine di quel periodo. La stalla al pianterreno e al primo piano una grande cucina e due camere da letto. Maria Goretti nacque in questa casa nel 1890 e vi trascorse i primi anni della sua vita insieme ai genitori e ai sei fratelli.

A causa delle ristrettezze economiche la famiglia fu costretta a trasferirsi nel Lazio in cerca di migliori condizioni insieme ad un'altra famiglia, i Serenelli. Nel 1900 il padre di Maria morì di malaria e questo fatto gettò la famiglia nella totale disperazione. La bambina dovette occuparsi della casa e dei fratelli mentre la madre lavorava nei campi. Nel frattempo il figlio dei Serenelli, cresciuto da un padre alcolista, tentava approcci di natura sessuale nei confronti della bambina. La situazione degenerò nel 1902, quando Alessandro Serenelli di fronte alle resistenze di Maria la ferì con un punteruolo.

La bambina, ancora cosciente venne trasportata all'Ospedale di Nettuno, dove morì il giorno dopo per setticemia a seguito di un intervento chirurgico. Alessandro Serenelli fu condannato a 30 anni di carcere.

Il culto della Santa nasce in primo luogo dal fatto che la bambina concesse il perdono al suo uccisore prima di morire e desiderò per lui il Paradiso, e in secondo luogo dal fatto che volle ricevere il sacramento della Comunione in anticipo rispetto alla sua età, segno questo di una grande fede e di preferire di morire pur di non commettere peccati.

In carcere Serenelli si pentì del suo atto e si avvicinò alla religione. Avrebbe raccontato di aver visto Maria in sogno che gli donava dei gigli. Uscito dopo 27 anni di carcere per buona condotta, ottenne il perdono anche dalla madre di Maria e si ritirò a vivere in un Convento di Cappuccini a Macerata dove morì all'età di 88 anni.

Maria Goretti fu proclamata Santa il 24 giugno 1950, sotto il pontificato di Pio XII. Per la prima volta nella storia della Chiesa la cerimonia si svolse all'aperto in Piazza San Pietro e con la presenza della madre.

Monica Bellonci

➡ LA TIEPIDA BREZZA DI PRIMAVERA

“Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa”(Sal 30,4)

Cosa c'è di più bello di un fiore? La tiepida brezza di primavera si posa sui suoi petali, le api ne attingono il polline e la vita rinasce dopo un freddo inverno. Così è la morte e la nuova vita, un bulbo senza più foglie né colori nella nuda terra, poi l'attesa, la speranza e di nuovo la gioia di esserci. Nella ciclicità della natura l'esperienza della nuova vita e la speranza della gioia senza tramonto.



La speranza della gioia senza tramonto.

I nostri ragazzi Domenica hanno ripetuto il gesto di raccogliere gli splendidi fiori che avevano loro stessi piantato nel Campo Santo di Montecarotto prima dell'inverno e li hanno poi portati in Chiesa. Erano sicuri di trovarli fioriti, ne erano sicuri anche nel momento di piantarli; la sicurezza supera la speranza, è certezza incondizionata. Nel simbolo del fiore il significato della Resurrezione del Cristo e la certezza della felicità eterna nella Terra rigenerata.

“Se non cambiate e non diventate come bambini, non entrerete mai nel Regno dei Cieli”. (Mt. 18,2)

“Hai cambiato il mio pianto in una danza, l'abito di lutto in un vestito di festa” (Sal 30,12)

(Martina Marri)

➡ Chiusura anno catechistico

Sabato 7 maggio alle ore 15,00 presso la Chiesa San Francesco concluderemo insieme il percorso catechistico dell'anno, con un programma che prevede lo spostamento dalla Chiesa Parrocchia alla chiesa di San Francesco dove i genitori sono invitati alle ore 15.30 per concludere insieme a tutti noi questa bella avventura.

I catechisti

➡ ALLA SCOPERTA DELLA GENEROSITA' GRATUITA



Il sorprendente giorno per i ragazzi della 2° media è arrivato Sabato 9 Aprile. E' stato un sabato particolare perché non ci siamo recati, come al solito, presso i locali parrocchiali per fare catechismo ma ci siamo recati presso l'Orto del Sorrido della Caritas Diocesana per svolgere attività di vero Volontariato.

I ragazzi un po' titubanti all'inizio ma poi sciolti come gazzelle si sono rimboccati le maniche, preso in mano vanga, rastrello e secchi pieni di stabbio iniziando così a lavorare la terra per aiutare e sostenere le persone in difficoltà economiche e non solo. I ragazzi e anche le catechiste hanno messo a disposizione la proprio forza e il proprio sudore per essere piccoli testimoni di Cristo.

I ragazzi, in quel pomeriggio, hanno detto gioiosamente il loro primo sì alla chiamata del volontariato. In quell'orto è rimasto il nostro lavoro ed il nostro sorriso contagioso e così facendo il nostro cuore si è riempito di semplice e puro amore. Preparando la terra per la coltivazione, piantando insalata e erbe aromatiche abbiamo aperto piccoli nuovi orizzonti di speranza a tutti coloro che si trovano a vivere in difficili situazioni di sofferenza.

Abbiamo cercato di far capire ai ragazzi che loro sono le generazioni future che si dovranno assumere le responsabilità di questa nostra società rifiutando ogni forma di compromesso e impegnandosi per una convivenza più umana secondo il Progetto di Dio. E' stata una lezione particolare e significativa tanto che se la ricorderanno per il resto della vita (speriamo).
(Sofia R)

➡ IN CAMMINO INCONTRO A GESÙ EUCARISTIA

Ancora una volta è stata ripetuta l'esperienza del pellegrinaggio eucaristico dei ragazzi della Prima Comunione con i familiari e le catechiste.

Sabato 23 aprile i ragazzi della prima Comunione accompagnati dal parroco, catechista e dai genitori sono andati in pellegrinaggio a Manoppello e Lanciano. Una volta arrivati a Manoppello nella basilica li attendeva il rettore P. Carmine Cucinelli, il quale parlò a tutto il gruppo della reliquia presente nella BASILICA DEL VOLTO SANTO. Quest'ultima, di origine ignota, giunse a Manoppello

nel 1506, portata da uno sconosciuto pellegrino scomparso subito dopo aver consegnato il velo al fisico Giacomo Antonio Leonelli. Il Volto Santo si tratta di un velo tenue che ritrae un volto maschile ritenuto essere quello di CRISTO. Nel pomeriggio il gruppo è partito verso Lanciano per visitare il santuario del MIRACOLO EUCARISTICO dove è presente il primo e il più grande MIRACOLO EUCARISTICO della Chiesa Cattolica. Tale prodigio avvenne nel secolo VIII D.C.. Un giorno un monaco fu assalito dal dubbio sulla presenza reale di Gesù nella Santa Eucarestia. Durante la celebrazione della Santa Messa, fatta la doppia Consacrazione, l'ostia diventò Carne viva e il vino si mutò in Sangue vivo. A distanza di 12 secoli la Carne e il Sangue Miracolosi si conservano come allora.

Cosa dire della giornata? La giornata è stata una semplice e gioiosa bellissima esperienza sia per noi genitori ma soprattutto per i nostri figli, ci ha fatto capire meglio i duri momenti che Gesù ha patito per noi e per amore verso tutti. Le nostre preghiere, esprimono anche la nostra gratitudine per tutti i doni di grazia che Gesù ci ha fatto.

Bella giornata di sole, buona compagnia, momenti di riflessione e di preghiera si sono uniti a quelli di svago e di divertimento. Toccante celebrazione nella cripta dov'è avvenuto il miracolo... È stato un momento particolarmente bello, ricco di riflessione nel quale abbiamo aperto il cuore a Gesù, guardando a Cristo, presente nel Santissimo Sacramento dell'Eucarestia. Grazie a don per la splendida giornata spirituale che chi ha fatto vivere.

A conclusione della giornata, il festoso viaggio di ritorno tra emozioni vissute e pensieri volati via ma con un passo in avanti verso la meta.
(Famiglia Vico; Nicole, Paolo e Romina..)



“Maria, donna dell’ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa’ che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa’ che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà”.

Papa Francesco

<p style="text-align: center;">6^a DI PASQUA</p> <p>At 15,1-2.22-29; Sal 66 (67); Ap 21,10-14.22-23; Gv 14,23-29 <i>Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.</i></p> <p>R Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.</p> <p style="text-align: center;">GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA</p>	<p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO 2^a set</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. S. Francesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> Bruno Carbini per Palmina, Savino, Giuseppe e Virginia. Fam. Carbini per Sigismondo. Marisa Benigni per Tombolesi Annibale, Ersilia, Fermino, Maria e Elio. Carbini Elena per Giuseppe, Gino, Angela e def. Fam. <p>Ore 11.00 S. Messa San Francesco - Pro popolo Ore 18.30 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Armanda Santelli per def. Fam.
<p>S. Atanasio (m)</p> <p>At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a <i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i></p> <p>R Il Signore ama il suo popolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">LUNEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 2^a set</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> Pieragostini Flavia per def. Fam Carbini . <p>ORE 21.00 SANTA MEZZS DI ZONA - VIA SAN. NICOLÒ PRESSO FAMIGLIA FILIPPETTI.</p>
<p>Ss. Filippo e Giacomo apostoli (f) 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">MARTEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa e adorazione C.del crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> Nara Marconi per def. Fam Marconi. <p>Ore 18:15 Santo Rosario - Casa di Riposo Ore 21:15 Santo Rosario - Chiesetta San Pietro</p>
<p>At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 <i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i></p> <p>R I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: center;">MERCOLEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 2^a set</p>	<p>Ore 18.30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Biondi Vera per Giulio. <p>Ore 21.00 Santo Rosario presso C. Madonnella Ore 21.15 Prove di Canto.</p>
<p>At 18,1-8; Sal 97 (98); Gv 16,16-20 <i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i></p> <p>R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. Opp. La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 2^a set</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Spoletini per Walter. <p>Dopo la celebrazione “VIA LUCIS” - Adorazione Eucaristica silenziosa fino alle ore 20.00</p> <p>Ore 21.15 Preghiera animata da RNS chiesa del Crocifisso. Ore 21:15 Santo Rosario - Taragli</p>
<p>At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a <i>Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.</i></p> <p>R Dio è re di tutta la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">6</p> <p style="text-align: center;">VENERDÌ</p> <p style="text-align: center;">LO 2^a set</p>	<p>Ore 17.30 Adorazione Eucaristica - guidata da AdP ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> Pro apostolato della preghiera. <p>Ore 21:00 Santo Rosario - Chiesa S. Francesco Ore 21:00 Via P. Nenni dedicato ai bambini.</p>
<p>At 18,23-28; Sal 46 (47); Gv 16,23b-28 <i>Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.</i></p> <p>R Dio è re di tutta la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">SABATO</p> <p style="text-align: center;">LO 2^a set</p>	<p>ORE 15.00 Chiusura anno catechistico ORE 18,30 Santa Messa Chiesa San Francesco preceduta dal S. Rosario .</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Papi per Americo Papi (1° anno) Milena Giacometti per Aurelio e Enrica.
<p style="text-align: center;">ASCENSIONE DEL SIGNORE (s)</p> <p>At 1,1-11; Sal 46 (47); Eb 9,24-28; 10,19-23; Lc 24,46-53 <i>Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.</i></p> <p>R Ascende il Signore tra canti di gioia.</p>	<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA</p> <p style="text-align: center;">LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa e Supplica alla Madonna di Pompei C. S. Francesco.</p> <ul style="list-style-type: none"> Anna Pittori per Mario, Secondo e def. Fam. Pittori. Fam. Boccanera e Rossetti per Giuseppe, Rosalinda, Lauretta e Ottavio. Tomassoni Maria per Erino, Maria, Sebastiano e Palmina. <p>Ore 11.00 S. Messa San Francesco - con il battesimo di Giovanni Baldarelli. ORE 15.00 INCONTRO DEI GIOVANI - ANIMATORI. Ore 18.30 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Cenci Rita per Cenci Erino.

- **Domenica 8 maggio Festa Madonna del Soccorso** a Poggio San Marcello. Le Sante Messe saranno celebrate alle 7, alle 8, alle 9,30 e alle 11. Nel pomeriggio alle 17 si svolgerà la solenne processione presieduta dal vescovo Gerardo. La preparazione alla festa dell’8 maggio sarà da domenica 1 maggio alle 17 con la processione con la Statua della Madonna verso la Chiesa parrocchiale, la presentazione della settimana da parte del parroco don Mariano Piccotti e del predicatore padre Fabio Locatelli dei missionari monfortani, i programmi sono nel volantino all’ingresso della chiesa.
- **La tradizionale raccolta degli indumenti usati a favore della Caritas diocesana. I sacchi chiusi e con indumenti in buono stato e puliti possono essere portati nelle parrocchie. La data della consegna verrà comunicata.**
- **Lunedì 2 MAGGIO** alle ore 21.15, nel salone del vicariato a Colle Paradiso INCONTRO CON IL MONDO MUSULMANO, A-smae Dachan giornalista musulmana Presenterà in breve la religione musulmana e la sua fede ai giovani di Azione Cattolica .
- **DOMENICA 22 MAGGIO SI CELEBRERÀ LA PRIMA COMUNIONE DEI RAGAZZI.**
- **5 giugno: festa diocesana della Famiglia:** La commissione diocesana di pastorale familiare sta organizzando per **domenica 5 giugno** la *Festa diocesana della Famiglia*, con l’intento di dare rilievo al “profumo buono” che sgorga dal sacramento del matrimonio. Sarà un’occasione di festa e di gioia, ma sarà anche l’opportunità per scaldare il cuore e illuminare un metodo pastorale che consideri sempre più la Chiesa come una famiglia di famiglia. In questo senso, allora, come aveva preannunciato San Giovanni Paolo II, «anche una fiamma leggera che s’inarca solleva il pesante copricchio della notte».